

# Le collettorie postali dell'Arcipelago Toscano

parte II<sup>1</sup>

*Alberto Càroli (A.S.P.O.T.)*

## ISOLA DI GORGONA

L'isola di Gorgona è la più piccola e la più settentrionale delle isole dell'Arcipelago toscano. Dista circa 19 miglia dal porto di Livorno. Geologicamente viene considerata un "frammento di Alpi in mezzo al mare" perché la nascita di Gorgona viene collegata a quella delle Alpi occidentali. Ha la forma di un quadrilatero irregolare, con una lunghezza massima di 2,15 chilometri e una larghezza di 1,5 per una superficie complessiva di 2,23 chilometri quadrati. Gorgona, insieme alle isole di Capraia, Pianosa, Elba, Giglio, Giannutri e Montecristo, fa parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano.

Gorgona ha alternato, durante la sua storia, momenti di presenza umana ad altri di quasi totale abbandono. Sull'isola si trovano testimonianze di insediamenti umani risalenti al periodo Eneolitico e Neolitico. Gorgona era conosciuta, in epoca successiva, ai greci e agli antichi naviganti pre-romani. Veniva utilizzata come scalo per i rifornimenti d'acqua. Sempre con riferimento all'epoca pre-romana si trovano testimonianze della presenza etrusca. La villa che sorge sulla collina sopra il villaggio è prova che anche i Romani hanno conosciuto e abitato Gorgona. Dopo la caduta dell' Impero romano l'isola è rimasta abbandonata per diversi secoli. È del 1051 il primo documento che attesta la presenza dei monaci Benedettini e ancora i monaci (anche Cistercensi) furono gli abitanti di Gorgona in epoca Medioevale. L'isola è stata contesa tra le repubbliche marinare di Pisa e Genova. I pisani nel XIII secolo innalzarono sull'isola una fortezza, l'attuale Rocca Vecchia, utilizzata come penitenziario ed ormai in rovina. Nel 1406 Gorgona passò sotto il controllo dei Medici, che costruirono le fortificazioni e la Torre Nuova. Nel 1606 l'isola venne annessa al Capitanato Nuovo di Livorno fino al 1777, quando il Granduca Pietro Leopoldo la riscattò e cercò di ripopolarla senza successo. La parrocchia di S.Gorgonio alla Gorgona nel 1833 contava 70 abitanti<sup>2</sup>.

Nel 1861 fu annessa al regno d'Italia e *nel 1869 un Decreto Regio istituì la colonia penale di Gorgona, come succursale di Pianosa, rendendola poi autonoma con 250 reclusi quattro anni dopo*<sup>3</sup>.

L'insediamento umano è sempre stato assai modesto per l'ininterrotta utilizzazione dell'isola come colonia penale dal 1869, che ha riservato alla popolazione civile solo la piccola area del porto presso la Cala dello Scalo.



DIREZIONE

DELLE

COLONIE PENALI AGRICOLE

DI

PIANOSA E GORGONA

*Succursale di Gorgona, 18. Aprile 1870*

18 APRILE 1870

CARTA INTESATA DELLA DIREZIONE DELLE COLONIE PENALI AGRICOLE DI PIANOSA E GORGONA

<sup>1</sup> La prima parte è stata pubblicata in *Il Monitore della Toscana* n.3, maggio 2006, pagg.15-22.

<sup>2</sup> Emanuele Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana contenente la descrizione di tutti i luoghi del Granducato, Ducato di Lucca, Garfagnana e Lunigiana*, Firenze, presso l'autore e editore, 1833-1846, vol. I, pagg.182-183.

<sup>3</sup> <http://www.pianosa.net/storia.htm>

Amministrativamente l'isola di Gorgona faceva parte, come pure tuttora, del comune di Livorno, cui oltretutto geograficamente risulta vicina più di ogni altro comune. Sicuramente più distante è Portoferraio, al cui ufficio postale sembra che la collettoria fosse stata aggregata.

Secondo Gaggero e Mondolfo<sup>4</sup> l'istituzione del servizio postale rurale a Gorgona risale al 1° trimestre 1875.

Il bollo corsivo indicante *Isola di Gorgona* non venne prodotto da Josz, come la maggior parte dei corsivi (non si trova traccia dell'impronta del bollo nei registri contenenti tutta la sua produzione<sup>5</sup>). È conosciuto impresso in nero e in verde-azzurro, apposto a lato del francobollo, ma anche come annullatore dello stesso.

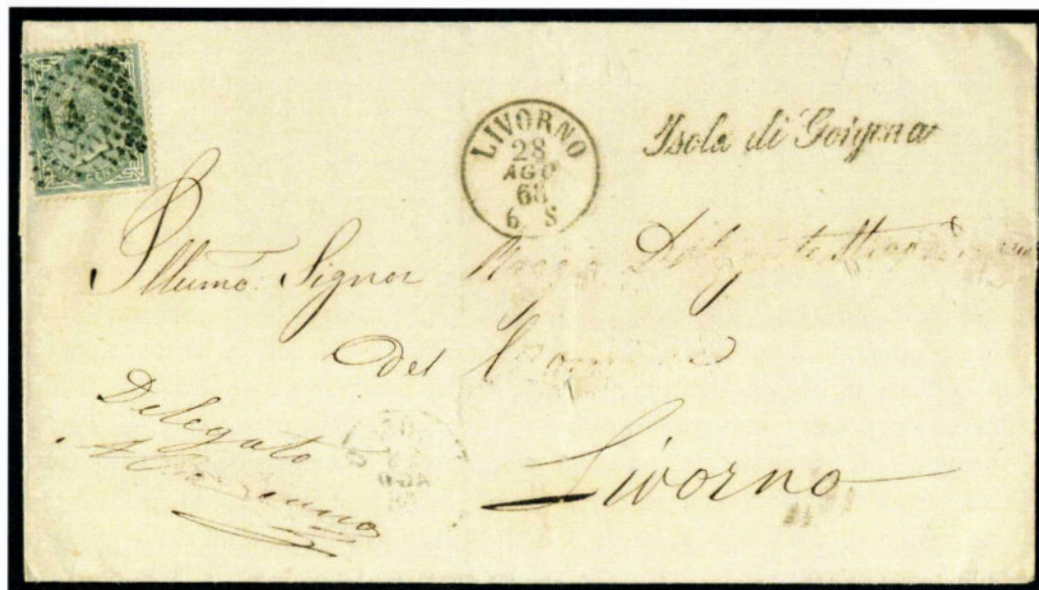
Il periodo d'uso noto risulta essere 28.8.1868 – 13.4.1877.

*Isola di Gorgona*

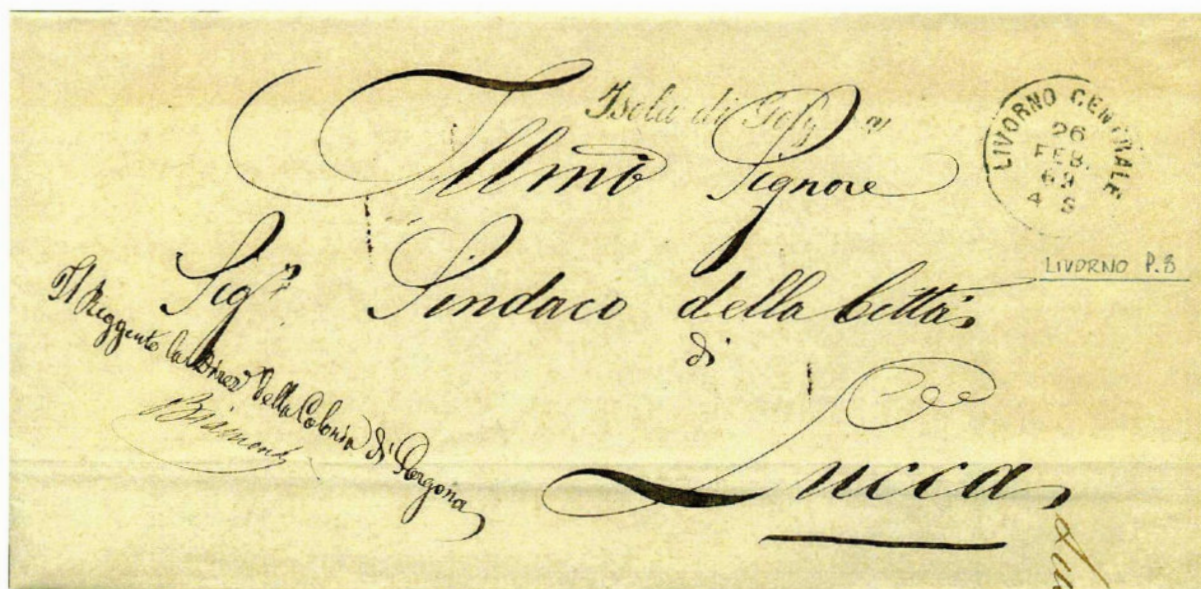
NERO: 28.8.1868 – 20.4.1870

*Isola di Gorgona*

VERDE-AZZURRO: 20.2.1870 – 13.4.1877



LETTERA DALL'ISOLA DI GORGONA GIUNTA ALL'UFFICIO POSTALE DI LIVORNO ALLE ORE 6 DEL POMERIGGIO DEL 28 AGOSTO 1868 (VENERDÌ), GIORNO DI ARRIVO DEL PIROSCAFO DELLA LINEA DELL'ARCIPELAGO TOSCANO



LETTERA DALL'ISOLA DI GORGONA GIUNTA ALL'UFFICIO POSTALE DI LIVORNO ALLE ORE 4 DEL POMERIGGIO DEL 26 FEBBRAIO 1869 (VENERDÌ), GIORNO DI ARRIVO DEL PIROSCAFO DELLA LINEA DELL'ARCIPELAGO TOSCANO<sup>6</sup>

<sup>4</sup> Giuseppe Gaggero, *Le collettorie postali del Regno d'Italia. Catalogo dei bolli e degli annullamenti*, Il Mondo Filatelico, s.l. 1970, pag.141 e Giuseppe Gaggero-Renato Mondolfo, *Le collettorie postali del Regno d'Italia. Catalogo dei bolli e degli annullamenti*, Spoleto 1987, pag.296.

<sup>5</sup> Museo delle Poste e Telecomunicazioni, Roma, *Registro produzione Ludovico Josz*, vol.I-II-III.

<sup>6</sup> Aste Marzocco, Livorno, *vendita su offerta per corrispondenza*, 9 giugno 2007, lotto n.907, pag.28.



LETTERA DALL'ISOLA DI GORGONA GIUNTA ALL'UFFICIO POSTALE DI LIVORNO ALLE ORE 5 DEL POMERIGGIO DEL 14 MAGGIO 1869 (VENERDÌ), GIORNO DI ARRIVO DEL PIROSCAFO DELLA LINEA DELL'ARCIPELAGO TOSCANO<sup>7</sup>

L'inoltro della corrispondenza dall'isola di Gorgona doveva fruire necessariamente di un mezzo navale. Nel periodo qui considerato il vettore era rappresentato dal piroscafo che percorreva la cosiddetta *Linea dell'arcipelago* gestita dalla società Rubattino, che si era aggiudicata numerosi servizi postali sovvenzionati, tra cui quelli dell'arcipelago toscano.

La corrispondenza poteva essere affidata al piroscafo, dopo aver ricevuto l'impronta del corsivo *Isola di Gorgona*, sia nel viaggio di andata verso la destinazione finale di Porto S. Stefano (rotta Sud), sia nel viaggio di ritorno a Livorno (rotta Nord).

Di seguito è riportato l'orario di due linee dei servizi postali marittimi dell'arcipelago toscano del 1868<sup>8</sup> in cui è stato indicato in rosso ciò che riguarda l'isola di Gorgona. Nella pagina seguente è riportato uno schema dei collegamenti marittimi della *Linea dell'arcipelago toscano* con le direttrici di inoltro della corrispondenza evidenziate in grassetto.

SERVIZI POSTALI ITALIANI		DELLA SOCIETA' A. RUBATTINO	
E COMPAGNIA		di GENOVA.	
ANDATA		RITORNO	
PORTI	PARTENZE ED ARRIVI	PORTI	PARTENZE ED ARRIVI
<b>Linea tra LIVORNO e PORTOFERRAIO (settimanale).</b>			
Livorno . . . p.	domenica . . ore 10 » a.	Portoferraio . p.	lunedì . . . ore 8 » a.
Piombino . . a.	id. . . » 3 » p.	Piombino . . a.	id. . . » 9 15 a.
Portoferraio . a.	id. . . » 5 » p.	Livorno . . . a.	id. . . » 3 » p.
<b>Linea dell'ARCIPELAGO TOSCANO (settimanale)</b>			
Livorno . . . p.	mercoledì . . ore 8 » a.	P. S. Stefano p.	giovedì . . . ore 8 30 p.
<b>Gorgona . . . a.</b>	id. . . » 10 40 a.	Portoferraio a.	id. . . » 9 10 p.
Capraia . . . p.	id. . . » 11 » a.	Portoferraio p.	venerdì . . » 8 » a.
Capraia . . . a.	id. . . » 1 » p.	Capraia . . . a.	id. . . » 11 » a.
Portoferraio p.	id. . . » 1 30 p.	Capraia . . . p.	id. . . » 11 30 a.
Portoferraio a.	id. . . » 4 30 p.	Gorgona . . . a.	id. . . » 1 30 p.
Pianosa . . . p.	giovedì . . . » 5 » a.	Gorgona . . . p.	id. . . » 2 » p.
Pianosa . . . a.	id. . . » 8 40 a.	Livorno . . . a.	id. . . » 4 40 p.
Giglio . . . p.	id. . . » 9 » a.		
Giglio . . . a.	id. . . » 1 30 p.		
P. S. Stefano a.	id. . . » 1 40 p.		
	id. . . » 3 » p.		

GUIDA UFFICIALE DI TUTTE LE STRADE FERRATE D'ITALIA. ORARIO GENERALE ATTIVATO L'1 AGOSTO 1868

<sup>7</sup> Aste Marzocco, Livorno, vendita su offerta per corrispondenza, 9 giugno 2007, lotto n.908, pag.28.

<sup>8</sup> Adriano Betti Carboncini, *Le linee di navigazione marittima dell'arcipelago toscano dal 1847 ai giorni nostri*, Calosci, Cortona 1999, pag.27.

A.S.PO.T.

Associazione per lo Studio della Storia Postale Italiana

# PREMIO PANTANI

## Regolamento

L'A.S.PO.T., Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana, al fine di onorare la memoria del proprio presidente e socio Piero Pantani – appassionato collezionista e studioso di filatelia e storia postale della Toscana prematuramente scomparso – e di sollecitare la ricerca e la diffusione nell'ambito di tale settore filatelico, istituisce il "Premio Pantani".

Il premio viene assegnato a chi – nell'anno solare trascorso o negli anni precedenti – abbia contribuito allo studio, conoscenza o diffusione della filatelia o della storia postale toscana, mediante scritti, collezioni o qualsiasi attività. La designazione è effettuata dal Consiglio dell'Aspot oppure da un Comitato di tre soci nominati dal Consiglio.

Il premio ha cadenza annuale, ma l'organo preposto può non procedere all'assegnazione nel caso in cui non siano individuati soggetti meritevoli.

Non possono essere assegnatari del premio i membri del Consiglio o del Comitato.

Il premio consisterà in una targa ricordo.

La consegna del premio sarà effettuata da un familiare di Piero Pantani e/o dal Presidente dell'Aspot, preferibilmente in occasione di una manifestazione filatelica in Toscana.

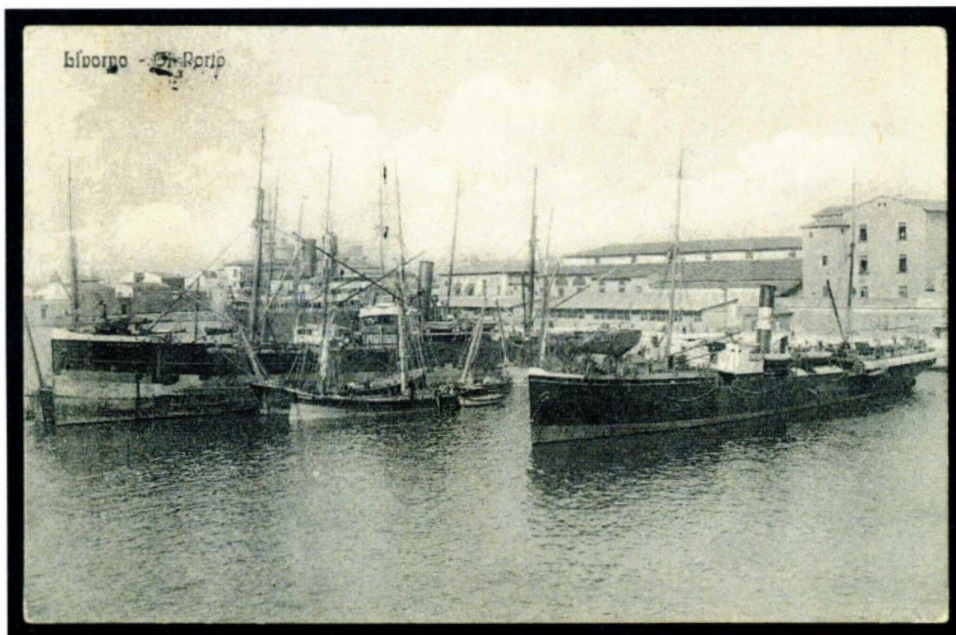
Il C.D. A.S.PO.T.

Livorno, lì 28 ottobre 2001



Non si trova traccia dell'utilizzazione di piroscafi in quanto questi furono dotati di datario postale riportante il nome del piroscafo stesso soltanto a partire dal 1891.

I piroscafi della flotta Rubattino che erano in servizio nell'arcipelago toscano in questi anni di apertura del servizio rurale di Gorgona erano l'*Alessandro Volta*, l'*Elba*, il *Liguria*, il *Conte Menabrea*, il *Lombardia*, il *Piombino* e il *Pianosa*. Quelli più grossi erano nell'ordine l'*Alessandro Volta*, il *Liguria* e il *Lombardia*. Si presume che quelli di stazza maggiore venissero usati per la linea più lunga.



A DESTRA IL PIROSCAFO *ALESSANDRO VOLTA* ORMEGGIATO A LIVORNO.

SUL FUMAIOLO LE INSEGNE DELL'ARMATORE ALLODI

PERMETTONO DI DATARE LA FOTO UTILIZZATA PER LA CARTOLINA TRA IL 1910 E IL 1913

Dall'esiguo numero di plichi esaminati (12 tra buste, sopracoperte e frammenti) ben 9 risultano aver percorso la *rotta Nord* (viaggio di ritorno Porto S. Stefano-Livorno) sbarcando a Livorno e qui ricevendo il bollo del locale ufficio postale (datario e/o numerale). Soltanto 3 plichi vennero invece ritirati dal piroscavo nel viaggio di andata da Livorno a Porto S. Stefano (*rotta Sud*). Dopo Livorno l'approdo successivo a quello effettuato all'isola di Gorgona risultava essere Portoferraio, e qui vennero sbarcati e bollati con il datario in dotazione all'ufficio di Portoferraio, che provvede all'invio a destinazione tramite un secondo piroscavo della stessa compagnia di navigazione Rubattino (convenzionata per il servizio postale) in servizio sulla linea Portoferraio-Piombino.

Si potrebbe pensare che i plichi venissero comunque consegnati al piroscavo (mercoledì) nel suo viaggio da Livorno verso sud e che viaggiassero sull'intera linea marittima fino al ritorno al porto di Livorno (venerdì), ma ciò avrebbe avuto poco senso in quanto sarebbe stato sicuramente più logico e veloce sbarcarli a Portoferraio (giovedì) e da qui raggiungere la destinazione tramite il piroscavo per Piombino e successivamente il treno della linea Roma-Pisa. Nel caso Livorno fosse la destinazione finale del plico, questo sarebbe giunto pressoché in contemporanea utilizzando i due diversi sistemi di trasporto.

C'è tuttavia da fare anche un'altra considerazione e cioè che i bolli corsivi nominativi delle collettorie, almeno fino al 1871, erano in dotazione agli uffici postali da cui dipendevano le collettorie stesse e da questi utilizzati per apporre l'impronta<sup>9</sup>, unitamente al proprio datario, sulla corrispondenza. Se ciò fosse stato rispettato, e non c'è motivo di un trattamento particolare per la collettoria di *Isola di Gorgona* l'ufficio postale di Livorno avrebbe potuto ricevere direttamente la bolgetta dalla Gorgona<sup>10</sup> ma avrebbe dovuto necessariamente apporre l'indicazione manoscritta della provenienza (oppure non riportare alcuna indicazione, come taluni uffici facevano) in quanto la collettoria era aggregata a Portoferraio. L'ufficio postale di Livorno applicava invece l'impronta *Isola di Gorgona* (stesso colore del datario e numerale di Livorno) che non avrebbe dovuto avere. Fino al 15.10.1869 risulta concordanza di colore tra il corsivo di Gorgona e il datario o numerale di Livorno.

Il 20.4.1870 compare per la prima volta il corsivo nel colore verde-azzurro, su lettera indirizzata ad Alba (CN) e transitata da Portoferraio (1° transito conosciuto); al verso, a guisa di sigillo venne impresso dalla colonia penale un bollo amministrativo dello stesso colore del corsivo di collettoria. Di colore verde-azzurro risulteranno anche tutte le altre impronte successive conosciute.



LETTERA DALL'ISOLA DI GORGONA GIUNTA ALL'UFFICIO POSTALE DI PORTOFERRAIO IL 20 APRILE 1870 (MERCOLEDÌ), GIORNO DI ARRIVO DEL PIROSCAFO DELLA LINEA DELL'ARCIPELAGO

<sup>9</sup> L'articolo 15 dell'*Istruzione Regolamentare sul Servizio delle Collettorie Rurali* prevedeva che l'Ufficio che riceve il piego da una collettoria, applica alle corrispondenze entrostanti il bollo del luogo d'origine, oltre a quello del proprio ufficio, ed in mancanza del primo vi supplisce con apposita indicazione a penna ... Cfr. Franco Filanci, *La bolzetta vien dalla campagna*, in *Storie di Posta*, volume ottavo, *Speciale Cronaca Filatelica* n.12, settembre-ottobre 2001, pagg.49-50.

<sup>10</sup> Franco Filanci, *La bolzetta vien ...*, op.cit., pag.36.

# ALBERTO GAZZI

## ASTE FILATELICHE

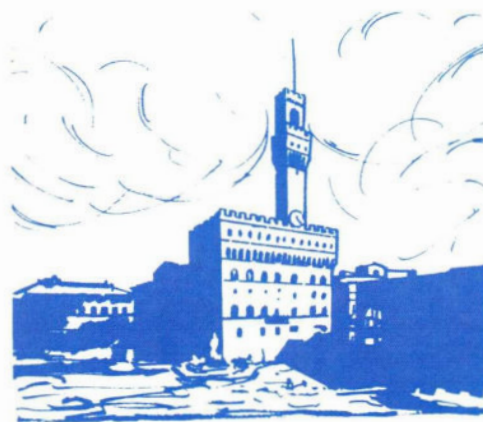
Borgo SS. Apostoli, 18  
50123 FIRENZE

[www.albertogazzi.com](http://www.albertogazzi.com)

E-mail: [info@albertogazzi.com](mailto:info@albertogazzi.com)

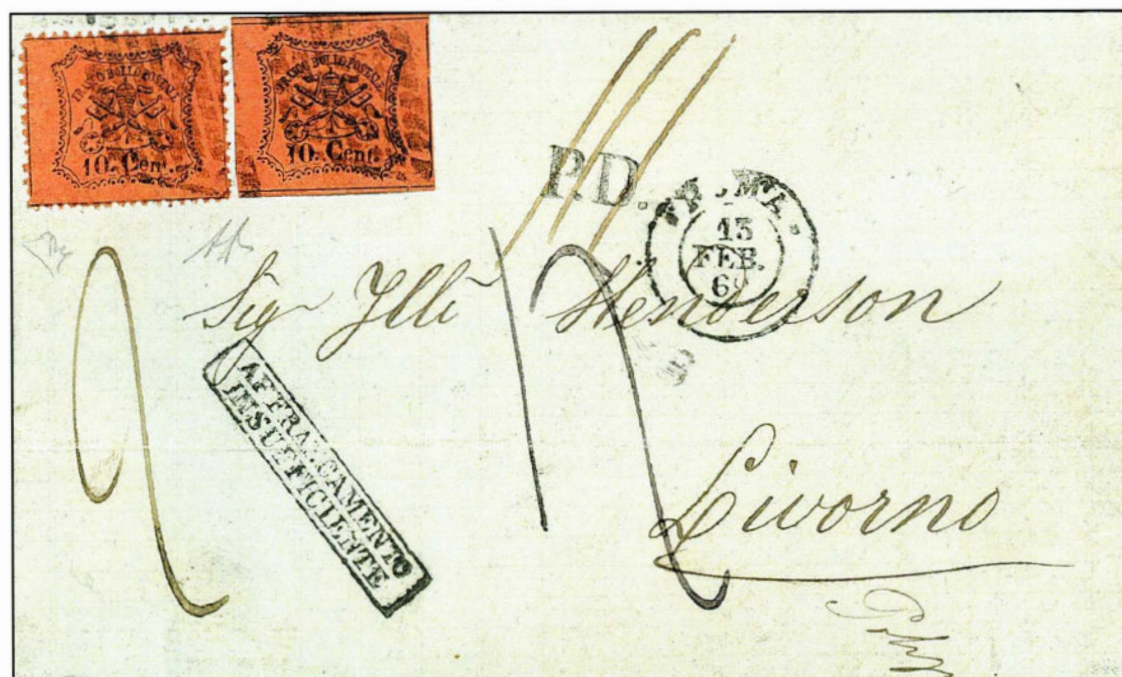
 055.282345

FAX 055.218637



VENDITE SU OFFERTA  
PER  
CORRISPONDENZA

Cataloghi a richiesta





BOLLO AMMINISTRATIVO DI COLORE VERDE-AZZURRO DELLA  
DIREZIONE DELLE COLONIE PENALI DI GORGONA E CAPRAJA – GORGONA

Altro dato incontrovertibile è che la colonia penale risulta istituita nel 1869 mentre il primo bollo di Gorgona è dell'agosto 1868. L'istituzione di una collettoria quando l'isola era abitata da poche anime<sup>11</sup> (pescatori) è poco probabile, mentre può essere giustificata la sua esistenza dal momento di apertura della colonia penale. Dal 26.2.1869 la quasi totalità della corrispondenza proveniente dalla Gorgona è quella originata dall'amministrazione del carcere. Alla luce dei documenti sin qui proposti, possiamo formulare le seguenti ipotesi sull'uso del bollo corsivo *Isola di Gorgona*:

1. Se venisse confermata la data di istituzione della collettoria indicata dal Gaggero (1° trimestre 1875) l'uso del corsivo *Isola di Gorgona* dal 28.8.1868 al 15.10.1869 potrebbe ricondursi a bollo di provenienza, usato a Livorno, sempre in nero; si spiegherebbe male l'uso dell'inchiostro di colore verde-azzurro nel periodo 20.4.1870-10.12.1873. In questo periodo lo ritroviamo infatti usato in combinazione sia con datari di Livorno che con datari di Portoferraio. È escluso che possa trattarsi di due diversi bolli poiché la sovrapposizione delle impronte coincide perfettamente ed essendo bolli eseguiti a mano difficilmente la loro produzione poteva essere così perfetta da non essere distinguibili;
2. Il fatto che dal 20.4.1870 il bollo corsivo sia stato usato in colore verde-azzurro corrispondente al colore dei bolli amministrativi della colonia penale, potrebbe far ritenere che il bollo fosse stato affidato alla direzione della colonia stessa (al pari di quanto fatto normalmente con i comuni). Ciò permetterebbe di anticipare la data di apertura della collettoria al 1870, nonché di anticipare di un anno la data, sin qui nota, di trasferimento dei bolli dagli uffici postali di aggregazione al collettore.



LETTERA DALL'ISOLA DI GORGONA GIUNTA ALL'UFFICIO POSTALE DI LIVORNO IL 13 APRILE 1877 (VENERDÌ),

GIORNO DI ARRIVO DEL PIROSCAFO DELLA LINEA DELL'ARCIPELAGO<sup>12</sup>.

ULTIMO GIORNO D'USO CONOSCIUTO DEL BOLLO CORSIVO *ISOLA DI GORGONA*

<sup>11</sup> In Giuseppe Gaggero, *Le collettorie postali...*, op.cit., pag.141 e Giuseppe Gaggero-Renato Mondolfo, *Le collettorie postali...*, op.cit., Spoleto 1987, pag.296 il numero di abitanti viene indicato in 200 unità, ma tale quantità è sicuramente riferita ai tempi successivi all'apertura della colonia penale.

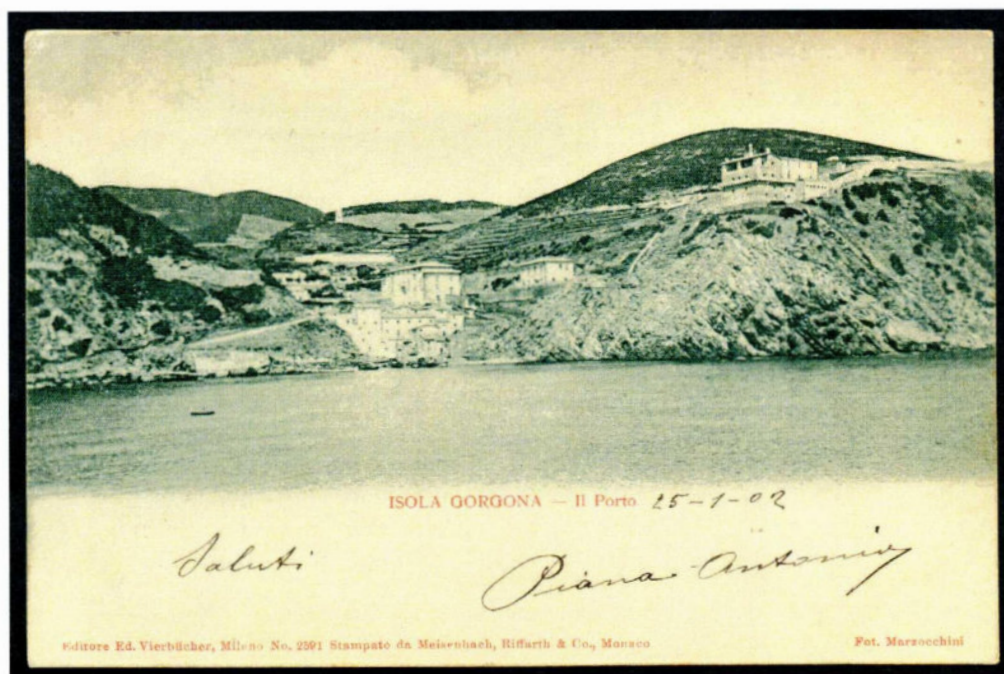
<sup>12</sup> Aste Marzocco, Livorno, vendita su offerta per corrispondenza, 9 giugno 2007, lotto n.903, pagg.28 e 92.



## TABELLA SINOTTICA BOLLATURE ISOLA DI GORGONA

DATA INOLTRO	ROTTA	COLORE CORSIVO	AFFRANCATURA	BOLLO ANNULLATORE	DESTINAZIONE	NOTE
28.08.1868	NORD ↑ SUD	NERO	c.5	numerale 14 LIVORNO	LIVORNO	Datario LIVORNO (28.08.68 6S) a lato Mitt.: Dest.: Delegato ?? del comune di Livorno
26.02.1869	NORD ↑ SUD	NERO	FRANCHIGIA TOTALE	---	LUCCA	Datario LIVORNO C.LE (26.02.69 4S) Mitt.: Reggente Colonia penale Gorgona (manoscritto) Dest.: Sindaco di Lucca
14.05.1869	NORD ↑ SUD	NERO	c.20	muto a 5 sbarre di LIVORNO	FERRARA	Datario LIVORNO C.LE (14.05.69 5S) a lato Mitt.: ?? Dest.: Sindaco di Ferrara
15.10.1869	NORD ↑ SUD	NERO	c.10 x2 segnatasse	numerale 14 LIVORNO	LIVORNO	Datario LIVORNO (15.10.69 5S) a lato Mitt.: ?? Dest.: ?? - Livorno
20.04.1870	NORD ↓ SUD	VERDE- AZZURRO	FRANCHIGIA TOTALE	---	ALBA (CN)	Datario PORTOFERRAIO (20.02.70) Mitt.: Reggente Colonia penale Gorgona (manoscritto) Mitt.: al retro bollo amministrativo verde-azzurro Dest.: Sindaco di Alba
20.04.1870	NORD ↓ SUD	VERDE- AZZURRO	FRANCHIGIA TOTALE	---	S.SECONDO (PR)	Datario PORTOFERRAIO (20.04.70) Mitt.: Il Reggente la Colonia Penale di Gorgona Dest.: Comune di San Secondo
02.09.1870	NORD ↑ SUD	VERDE- AZZURRO	c.10	datario ovale di distribuzione di LIVORNO (2 SET.)	LIVORNO	Datario LIVORNO CENTRALE (02.09.70 5S) in arrivo Mitt.: al retro bollo amministrativo verde-azzurro della Colonia Penale di Gorgona Dest.: Bacci Gaetano, fornitore militare
10.12.1873	NORD ↑ SUD	VERDE- AZZURRO	c.20 francobollo di Stato	corsivo ISOLA DI GORGONA + datario LIVORNO (10.12.73 ?M)	??	Frammento ?? Mitt.: ?? Dest.: ??
15.01.1875	NORD ↑ SUD	VERDE- AZZURRO	c.20 francobollo di Stato	corsivo ISOLA DI GORGONA + datario LIVORNO (15.01.75 6S)	?	Frammento ?? Mittente: ?? Dest.: ??
31.10.1875	NORD ↑ SUD	VERDE- AZZURRO	c.20 francobollo di Stato	corsivo ISOLA DI GORGONA + datario LIVORNO (31.10.75 10M)	GROTTE (AG)	Mitt.: Colonia penale Gorgona (bollo verde-azzurro) Dest.: Sindaco di Grotte
26.01.1876	NORD ↓ SUD	VERDE- AZZURRO	c.20 francobollo di Stato	corsivo ISOLA DI GORGONA	POLIZZI (PA)	Datario PORTOFERRAIO (26.01.1876) a lato Mitt.: Colonia penale Gorgona (bollo verde-azzurro) Dest.: Sindaco di Polizzi
13.04.1877	NORD ↑ SUD	VERDE- AZZURRO	c.20	corsivo ISOLA DI GORGONA + numerale 14 LIVORNO	PALERMO	Datario LIVORNO (13.04.77 8S) a lato Mitt.: ?? Dest.: Cav. Angelo Bandiera - Palermo

Il 1° giugno 1878 venne aperto un ufficio postale al quale fu assegnato il n. 3197. Si presume che il giorno precedente sia stata chiusa la collettoria<sup>13</sup>.



<sup>13</sup> Stefano Ricci - Paolo Vaccari, *Il catalogo degli annulli numerali italiani 1866-1889*, Edizioni Vaccari, Carpi 1992, pag.122.